

---

**IL CASO.** Il sindacato: «Chiamate senza procedure». L'assessore: «Sono validi professionisti»

---

## Personale spostato alla Sanità È scontro fra Cobas e Russo

### PALERMO

●●● Un articolo del testo della finanziaria finanzierebbe i «Russo boys», uomini vicini all'assessore alla Salute, Massimo Russo. Lo afferma in una nota il sindacato Cobas-Codir. Il riferimento è a quel personale «assegnato presso l'assessorato regionale alla Salute e proveniente, su volontà dell'assessore, dal mondo ospedaliero e dalle Asp, senza alcuna procedura a evidenza pubblica». La Regione spenderà per questa voce 4 milioni e mezzo di euro che saranno prelevati dal Fondo sanitario regionale. A questa cifra si sommeranno altri 200 mila euro da prelevare da un altro capitolo di spesa del bilan-

cio della Regione per l'anno 2012. Lo spostamento del personale dalla corsia agli uffici, secondo il sindacato, avviene quando alla Regione sono in servizio più di duemila dirigenti, «già pagati per il ruolo attribuito e 16 mila dipendenti del comparto non dirigenziale». Ma, secondo l'assessore, Massimo Russo, nei ruoli della Regione «il numero dei medici e farmacisti non è sufficiente a garantire l'attività dell'assessorato regionale della Salute, specialmente in questa fase di profondo cambiamento e di attuazione della riforma sanitaria». I Cobas denunciano anche che la norma, che consente l'assegnazione di questo personale alla Regio-

ne, prevedeva uno spostamento per non più di 4 unità, poi divenute 35. «Questo personale è stato scelto senza alcuna procedura ad evidenza pubblica», contestano i segretari generali Marcello Minio e Dario Matranga. Ma Russo contesta loro l'etichetta di «Russo boys». «Mi sembra inopportuna nei confronti di professionisti validi, essenziali per portare avanti un'imponente mole di lavoro». Per l'assessore non ci sono sprechi, perché il cambio degli incarichi è essenziale e graverà sul Fondo sanitario. E poi, «le piante organiche saranno completate con concorsi pubblici». (FP)